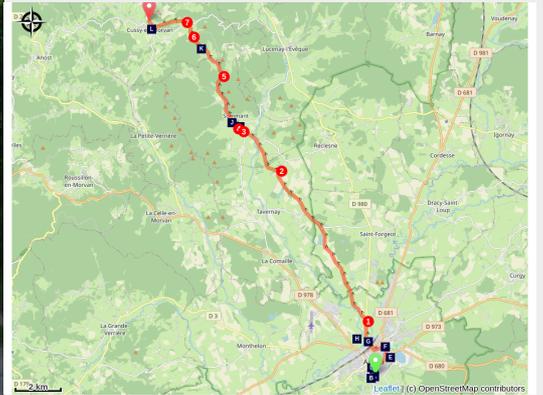


Autun a Cussy-en-Morvan

France - Bourgogne-Franche-Comté



Château de Valogne à Sommant (Amis saint Colomban)



Vi viene offerta una passeggiata nel parco Morvan con la sua diversità e la sua riserva naturale.

Durante questa giornata si lascia la pianura con le siepi di arbusti intorno ad Autun per entrare nel Parco Naturale del Morvan che ha un ecosistema variegato, mescolando boschi, siepi e fiumi in un rilievo collinare che offre paesaggi con colori apprezzati in ogni stagione. Avrete un appuntamento con un affascinante castello circondato da boschi.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 5 h

Lunghezza : 23.4 km

Dislivello positivo : 503 m

Difficoltà : Media

Tipo : Etape

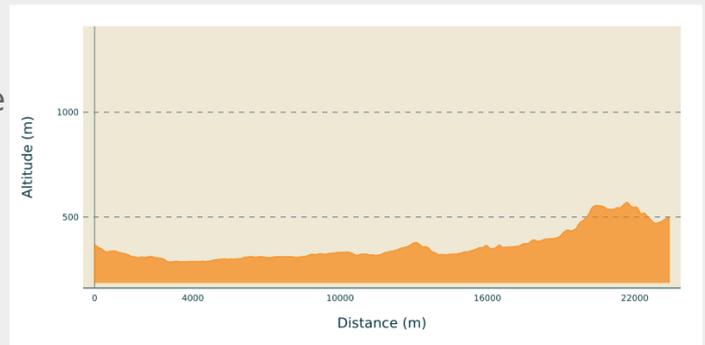
Itinerario

Partenza : Cattedrale di San Lazzaro, place du Terreau, 71 400 Autun

Arrivo : Chiesa di San Pietro e Paolo, 4 rue de l'Europe, 71 550 Cussy-en-Morvan

Comuni : 1. Bourgogne-Franche-Comté

Profilo altimetro



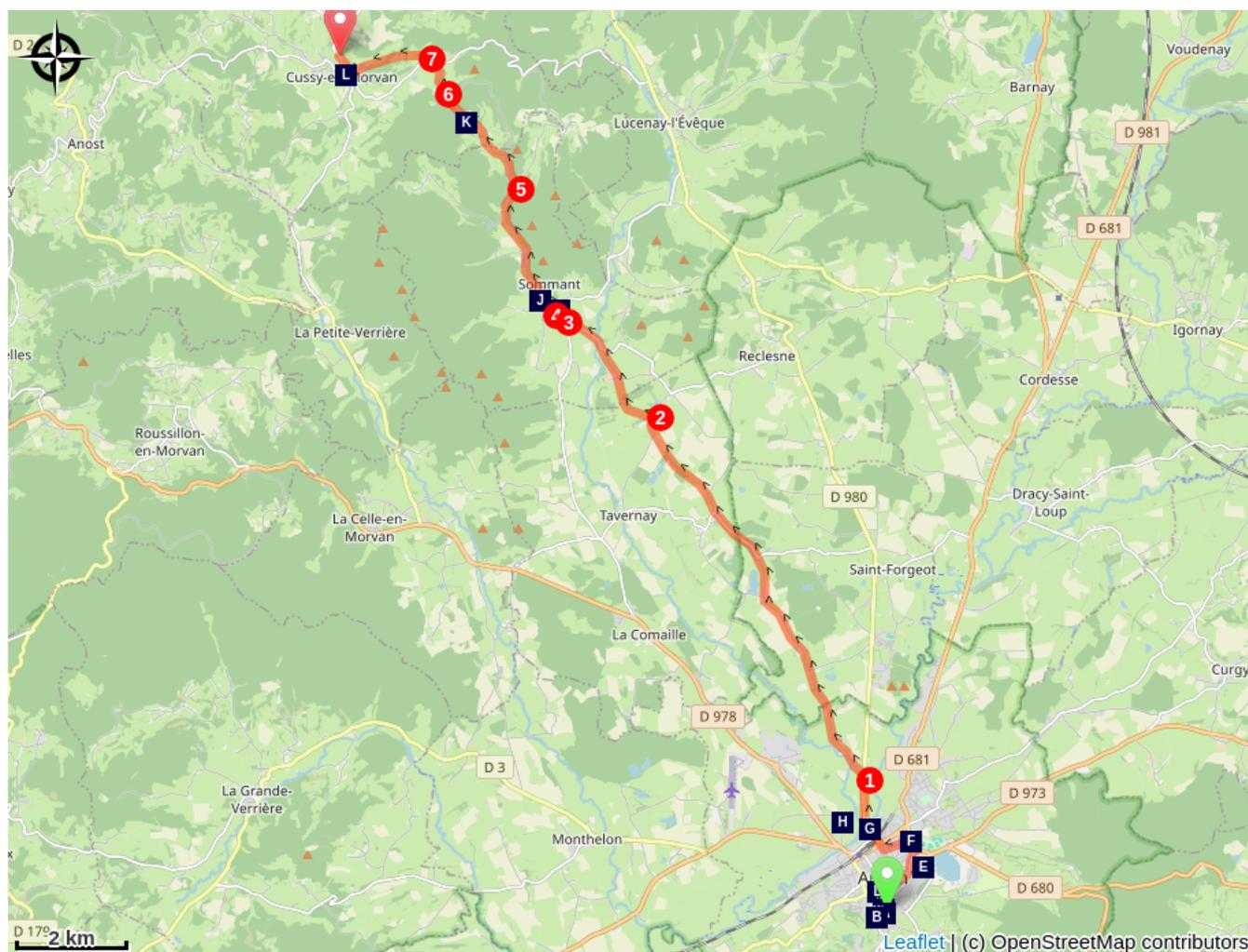
Altitudine minima 286 m

Altitudine massima 571 m

Place de Terreau, scendere per rue des Bancs, a destra e a sinistra, Petite rue Chauchien, a sinistra Grande rue Chauchien, a destra rue des Cordeliers, a destra rue de l'Arbalète, a sinistra rue de l'Arquebuse, seguire la Promenade des Marbres, rue de la Croix Verte, attraversare la rotonda, rue des Fusiliers Marins, a sinistra rue de Gaillons, Porte Saint-André, a sinistra rue de la Croix Blanche, di fronte a rue de Dijon, a destra rue de Paris, rue du faubourg d'Arroux, Porte d'Arroux, attraversare l'Arroux,

1. Route de Saulieu, dopo le ultime case a sinistra, rue du Puit d'Alligny, Grande rue de Chambois, incrocio con la croce a destra
2. Prima dello Château Morcoux, prendere una pista sterrata sulla sinistra, poi girare a destra, dritto a La Chaume, D 278 al Moulin de Sommant.
3. Attraversare l'incrocio di Sommant, rue de la Mairie
4. All'incrocio sulla strada sterrata di fronte a voi
5. Dopo 2800 metri girare a sinistra verso Allye, attraversare Allye e proseguire su una strada sterrata, col de la Croix d'Allye.
6. Svoltare a sinistra sulla strada asfaltata, Le Crapissot attraversa la D 88.
7. Dritto per la strada sterrata verso Cussy-en-Morvan lungo il cimitero, dritto su rue du Lavoir, prima sulla destra siete arrivati di fronte alla chiesa di Cussy-en-Morvan.

Sulla tua strada...



-  Cattedrale di San Lazzaro a Autun (A)
-  La Porte des Bancs, Autun (C)
-  Teatro Romano d'Autun (E)
-  Porta d'Arroux Autun (G)
-  Chiesa Saint-Martial à Sommant (I)
-  Il Parco Naturale del Morvan (K)

-  I bastioni gallo-romani meglio conservati di tutta la Gallia. (B)
-  Autun, città imperiale (D)
-  Porta Sant'Andrea, Autun (F)
-  Il Tempio di Janus, Autun (H)
-  Castello di Valogne a Sommant (J)
-  Chiesa di San Pietro e Paolo a Cussy-en-Morvan (L)

Tutte le informazioni utili

Comment venir ?

Trasporto

[Transport à la demande](#)

Sulla tua strada...



Cattedrale di San Lazzaro a Autun (A)

Una prima cattedrale fu costruita ad Autun a partire dal V secolo, poi consacrata a Saint-Nazaire (rimane una cappella del XIV secolo). La chiesa di Saint-Lazare (dedicata al santo Lazare del Vangelo) fu progettata dal vescovo di Autun, Étienne Ier de Baugé, per conservare le reliquie che si credeva fossero quelle di questo santo, ma che in realtà erano quelle di San Lazare di Aix. Queste reliquie sono state conservate fino ad allora a Marsiglia.

La costruzione dell'edificio iniziò intorno al 1120 ad opera di Etienne de Baugé, fu completata nel 1146, e il portico qualche anno dopo. È costruita sul modello della chiesa abbaziale di Paray-le-Monial. La chiesa ha, come a Cluny e Paray, una volta a botte spezzata, costruita poco dopo la sua consacrazione a cattedrale, da quando furono aggiunti i contrafforti. Una guglia fu costruita nel 1469 dal cardinale Rolin (figlio del cancelliere Rolin), sopra l'incrocio del transetto, al posto di un campanile romanico distrutto da un fulmine. E' alta 80 m. Nel 1476 il cardinale Jean Rolin donò la campana Marthe, il bombo della cattedrale, che pesa 3.360 kg, ha un diametro di 1,69 metri quadrati e suona ancora oggi insieme ad altre tre campane del 1854.

Il portale è l'elemento più notevole della cattedrale. È stato fatto per rappresentare il Giudizio Universale, da Gisleberto, che firma il suo nome ai piedi di Cristo.

Da diversi anni la cattedrale è sottoposta a lavori di restauro che riporteranno l'edificio alla sua piena maestosità nell'immagine del timpano restaurato nel 2009.

[Ulteriori informazioni](#): Wikipedia

Credito fotografico : Amis saint Colomban



I bastioni gallo-romani meglio conservati di tutta la Gallia. (B)

Il recinto è lungo circa 6 chilometri ed è uno dei meglio conservati di tutta la Gallia, dato che più di due terzi del suo tracciato esiste ancora. Le pareti hanno uno spessore omogeneo di circa 2,50 metri, che ha permesso loro di fungere da muri di contenimento. Uno studio del 2007 ha dimostrato l'esistenza di 48 sezioni di cortina muraria (all'incirca le mura) e di altre 30 torri, di cui il numero originario è stimato in 57, la regolarità della pianta e della costruzione che permette di fare questa stima. Si pensa che le mura siano state completate durante il periodo tiberiano. Per la punta meridionale del recinto all'altezza della torre delle Orsoline, sembra essere un'estensione successiva, probabilmente del III secolo, ma senza alcuna certezza.

Credito fotografico : Amis saint Colombar



La Porte des Bancs, Autun (C)

Unica apertura della città alta a nord, la porta delle panchine deve il suo nome alle bancarelle dei macellai che nel Medioevo erano costretti a tagliare la carne in una stanza vicina. Il suo stato primitivo nel V secolo è poco conosciuto. Dalla porta del XII secolo rimane sulla sinistra la scanalatura dove scorreva l'erpice di chiusura e due porte murate. Nel 1360 fu costruita una nuova porta affiancata da due torri davanti alla precedente, lasciando la torre sinistra e il grembiule del ponte levatoio. Pannello informativo sul sito

Credito fotografico : Amis saint Colombar



Autun, città imperiale (D)

Giuseppe e Napoleone Bonaparte arrivarono ad Autun il 1° gennaio 1779, guidati dal padre che si recava a Versailles come deputato della nobiltà di Corsica (riunitosi con la Francia nel 1768); il vescovo di Autun era allora Alexandre de Marbeuf, nipote del generale de Marbeuf, incaricato dell'amministrazione della Corsica e del comando delle truppe, il che probabilmente spiega la scelta di Autun per i fratelli Bonaparte. Napoleone, essendo stato ammesso alla scuola militare di Brienne, lasciò il collegio di Autun il 20 o 21 aprile 1779. Giuseppe vi rimase fino alla fine di agosto 1783. I suoi maestri, che conservarono il ricordo di un Napoleone orgoglioso e imperioso, coinvolto nelle lotte, descrissero Giuseppe come un uomo gentile e tranquillo, serio e diligente. Per tre anni di fila ha ricevuto "testimonianze di soddisfazione" alla cerimonia di premiazione. Suo fratello minore Lucien lo raggiunse alla fine del 1782, e fu allievo del collegio per venti (o ventidue) mesi. Da notare che c'è un collegio militare ad Autun vicino al teatro romano.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



Teatro Romano d'Autun (E)

La parte orientale della città era un quartiere di divertimento. Qui si trovano il teatro e l'anfiteatro. L'anfiteatro fu infine smantellato nella seconda metà del XVII secolo. Il suo diametro era equivalente a quello del teatro e, secondo gli scavi, si può dire che si trovava tra l'Avenue du 2e Dragon e la Rue du Théâtre Romain, sotto la Passeggiata del Marmo. Purtroppo non ne rimane nulla.

Per quanto riguarda il teatro romano, la questione è completamente diversa. Si tratta infatti di una delle più evidenti vestigia del periodo antico di Autun. È uno dei segni visibili del potere e della prosperità della città di Augustodunum (Autun) nell'Impero Romano. Con i suoi 148 metri di diametro e 20.000 posti a sedere, è, a quanto ci risulta, il più grande teatro romano ancora esistente nella parte occidentale dell'Impero; l'unico a superarlo è stato il teatro di Pompeo a Roma, e le sue dimensioni e il numero di posti a sedere erano probabilmente equivalenti (stimato a 150 metri di diametro per poco più di 20.000 posti).

Credito fotografico : Amis saint Colomban



Porta Sant'Andrea, Autun (F)

Colomban e i suoi compagni si sono fermati ad Autun, probabilmente passando sotto questa porta. La Porta di Sant'Andrea fa parte delle mura della città romana. Si trova all'uscita est della città, sull'ex Decumanus Maximus e sulla strada che porta a Besançon e Digione. Il cancello comprende, nella parte inferiore, due campate centrali che consentono la circolazione dei veicoli incorniciati da due passaggi pedonali. L'insieme è sormontato da una galleria composta da dieci arcate affiancate da pilastri scanalati. La galleria è coronata da una trabeazione a cornice. La porta era protetta da due torri semicircolari. Quello a destra si è trasformato. Ora ospita il tempio protestante di Autun. Rimane solo un frammento del muro della torre sulla sinistra. La galleria è una ricostruzione risalente alla tarda antichità. Le volte del piano terra sono state restaurate. Le volte della galleria sono state "inventate" da Viollet-le-Duc nel XIX secolo.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



Porta d'Arroux Autun (G)

Lasciando Autun Colomban e i suoi compagni probabilmente sono passati da questa porta. Dalla cattedrale di Autun, sulla strada per Cussy-en-Morvan, passerete sotto la Porte d'Arroux, parte dei bastioni romani della città. Si trova all'uscita est della città, sul vecchio Cardo Maximus e all'uscita nord della via Agrippa in direzione di Saulieu e Auxerre e della strada per Bourges.

Il cancello comprende, nella parte inferiore, due campate centrali che consentono la circolazione dei veicoli incorniciati da due passaggi pedonali. Questo insieme è sormontato da una galleria che era composta da dieci arcate (ne restano oggi sette) affiancate da pilastri scanalati. La galleria è coronata da una trabeazione a cornice. La porta era protetta da due torri semicircolari che sono scomparse.

La galleria superiore del cancello ha ispirato gli architetti che hanno costruito edifici per l'ordine di Cluny.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🏛️ Il Tempio di Janus, Autun (H)

Lontano da Via Columbani lo vedrete quando inizierete la vostra tappa verso Cussy-en-Morvan.

Oggi si conserva solo la cella del cosiddetto tempio di Giano; è il luogo dove si trovava la statua del dio e dove entravano solo i sacerdoti. La cella risale certamente al I secolo d.C., una datazione dedotta dalla tecnica architettonica usata chiamata "piccolo congegno". È alta 24 metri ed è stata certamente chiusa sopra da un tetto che suggerisce una dimensione ancora maggiore. L'edificio aveva una forma approssimativamente quadrata, le pareti misuravano circa 16-17 metri ciascuna. L'ingresso era probabilmente su uno dei muri mancanti, il che sembra indicare che il tempio fosse orientato da est a ovest. Il muro del santuario ha certamente seguito il contorno del terreno tra la strada e i prati circostanti.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🏛️ Chiesa Saint-Martial à Sommant (I)

Nel villaggio, la chiesa di Sommant, dedicata a San Marziale, fu costruita nell'XI secolo dall'abbazia di Saint-Martin d'Autun e ampliata nel XIX secolo. Secondo Baudiau, il coro era di forma esagonale, preceduto da due "antiestetici ed eleganti" pilastri che sorreggevano un piccolo campanile a tegole. Nel 1856 la navata centrale fu ampliata: il campanile, una torre con due campate gemelle, sostenuta all'interno da tre archi ogivali, fu spostato al portale ovest. La sua "alta guglia quadrata dominava tutti i dintorni". Purtroppo, nel 1861 un uragano rovesciò il campanile della navata centrale, che crollò. La chiesa dovette essere ricostruita (1862). Oggi la chiesa ha una pianta a croce e una piccola sacrestia. E' ancora in parte circondata dal cimitero. Le cappelle sono rivestite di piastrelle smaltate e colorate, mentre la navata centrale e il campanile sono rivestiti di ardesia. Recentemente restaurato, ha mantenuto il suo cachet.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🏰 Castello di Valogne a Sommant (J)

L'imponente castello di Valogne (Vallis longa, la lunga valle), si trova a nord-ovest della città di Sommant, sulla riva sinistra del fiume Taronam, Tarnin o Ternin. Nascosto nel verde, dietro un fogliame abbondante, è appena visibile alla vostra sinistra dalla via Columbani.

Il feudo di Sommant era tenuto da vari signori. Jean de Châtillon-en-Bazois, cavaliere, nel 1260 rese omaggio all'abate Guillaume di tutto ciò che possedeva a Sommant e a La Celle. Hugues de Sommant adempì lo stesso compito nel 1370. Anne-Paul de Fontenay, scudiero, consigliere del re, luogotenente generale dei balivi di Montcenis, Semur-en-Brionnais e Autun, fu signore di Sommant nel 1766. Fu eletto deputato della nobiltà degli États-Généraux nel 1789 e divenne il primo presidente della sede presidenziale (sindaco) di Autun. Claude Chermain (CLP)

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🌿 Il Parco Naturale del Morvan (K)

Il Parco naturale regionale del Morvan è un parco naturale regionale francese situato nel massiccio del Morvan, nel cuore della regione della Bourgogne Franche-Comté. Creato nel 1970, riunisce 117 comuni membri e 5 città gateway dall'ultima revisione del suo statuto nel 2007 e dal rinnovo della sua approvazione nel 2008.

Il Morvan ha un ecosistema ricco, che combina foreste, siepi e fiumi. Tuttavia, la biosfera non è al sicuro da minacce come l'inquinamento delle acque, lo sradicamento delle siepi (che costituiscono un rifugio per molte specie) o la riduzione delle foreste decidue.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



📷 Chiesa di San Pietro e Paolo a Cussy-en-Morvan (L)

Dedicato in passato a Saint-Léger (oggi Saint-Pierre e Saint-Paul), l'epoca della sua costruzione non è nota ma viene citato già nel X secolo: il campanile di Cussy era uno dei cinque campanili che compongono il Marchesato di Roussillon, era il più alto di tutte le parrocchie circostanti. Il coro e le due cappelle laterali si dice che risalgano al XV secolo; la navata centrale, affiancata da due navate laterali, fu ricostruita nel 1851; le due campane furono ricostruite nel 1858 da Auguste Hildebrand, fondatore di sua maestà l'imperatore. Si possono ammirare sette statue dal XV al XVII secolo, classificate o iscritte come monumenti storici, e due vasche liturgiche del XVI secolo, anch'esse monumenti storici.

Credito fotografico : Amis saint Colomban